Anno III. N. 16

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabato 18 Gennajo 1879 — Arretrato centesimi 10

Udine, 17 dicembre.

Alla Camera prosegue calma la discussione sul Bilancio del Ministero dei lavori pubblici, e negli intermezzi lo annuncio e lo svolgimento d'interpellanze. Dai principali diari di Roma confermasi quanto abbiamo noi detto più volte, cioè che si darà tregua a Depretis e Colleghi sino a che giunga sull'ordine del giorno qualche proposta che obblighi alla lotta per incompatibilità di principj. Del resto le previsioni sono sempre le stesse; dopo una breve sessione si avrà lo scioglimento della Camera. Ma per fare che i nostri lettori apprezzino meglio la situazione aspettiamo che ce ne parli a lungo il nostro Corrispondente parlamentare, il quale oggi o domani arriverà a Roma.

Un telegramma odierno da Versailles ci ha riferito il chiaro sunto della dichiarazione del Ministero francese alla Camera dei Deputati ed al Senato. Ed appunto perchè chiaro, tornano inutili i commenti, e tanto più che i Lettori sono a piena cognizione delle cose di Francia, per quanto ne dice nelle sue lettere il nostro Corrispondente parigino. È piuttosto a rimarcarsi come la dichiarazione ministeriale, che fu accolta con favore in Senato, non ha soddisfatto la Camera. Quindi imminente la lotta fra i due rami dell'Assemblea, e compromessa forse l'esistenza del Ministero Dufaure.

Non vogliamo anche oggi far cenno della Convenzione turco-russa, che si disse tante volte conchiusa e di cui si aspetta ancora la conchiusione definitiva, per non annojare i Lettori. Quando ne avremo sott'occhio il testo, allora soltanto saremo persuasi che la lunga vertenza diplomatica sia terminata. Difatti, mentre si annuncia conchiusa la pace, si annunciano anche nuovi eccessi dei turchi in Armenia e nuovi lamenti delle popolazioni cristiane. Trenta battaglioni russi occuparono Igdir, Erivan, Naghit e Cheivan, e quaranta connoni da montagna giunsero a Kars con munizioni e viveri in copia. Dunque questi fatti potrebbero tutto ad un tratto paralizzare i buoni intendimenti della Diplomazia per il mantenimento della pace, e tanto la Turchia asiatica come la Turchia europea essere presto in preda a perturbazioni, che chiamerebbero l'intervento delle Potenze.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 17.)

Sono convalidate le elezioni dei collegi di Alba, Stradella, Chieti, Amalfi, Militello e Pallanza. Viene dichiarato vacante il Collegio d'Este, stante l'insistenza dell'on. Morpurgo nella sua rinunzia.

Annunciasi una interrogazione di Corvetto al ministro della Guerra intorno alle attuali condizioni degli avanzamenti nell'esercito.

Ha quindi luogo l'interrogazione di Ercole sopra la sorte toccata in Rumenia al colonnello Gola inviato dal governo per delimitare quelle frontiere. Egli domanda quali istruzioni il Ministero abbia dato agli agenti consolari in quello Stato per concretare il tempo, il modo e la causa della scomparizione del colonnello, e quali informazioni abbia da essi ricevute.

Il ministro Depretis dice che il Governo non essere venuto meno al dovere suo appena ebbe notizia della scomparsa del colonnello. Comunica tutte le informazioni fin qui avute, dalle quali si possono formare induzioni, ma non dedurre conclusioni probabili, non che sicure. Aggiunge che il Governo ordinò ciò non ostante il proseguimento delle indagini e qualora si avverasse, non una disgrazia ma un delitto, saprebbe provocare ed ottenere la punizione dei colpevoli.

Il ministro Mazè soggiunge che le notizie pervenute al suo ministero non differiscono punto da quelle ora comunicate.

Ercole non si ritiene soddisfatto delle risposte ricevute, ed opina che il nostro Governo non abbia in proposito fatto quanto poteva e doveva; opini che i governi di altre nazioni in consimili congiunture abbiano dato esempio di altri procedimenti e di altri risultamenti.

Poscia continuasi la discussione dei capitoli del bilancio del ministero dei lavori publici.

Rivolgono al ministero avvertenze ed istanze diverse riguardanti i lavori stradali in varie provincie Correale, Pandolfi, Manfrin, Romano, Giandomenico, Cavalletto, Melchiore e Napodano, relative alle bonificazioni delle maremme o a prosciugamento di laghi e sistemazioni di fiumi Ferrini, Cavalletto, e Visocchi — e per opere di miglioramenti del porto mercantile di Napoli Capo, Della Rocca e Incagnoli.

Il ministro Mezzanotte in risposta alle rivoltegli istanze dà schiarimenti circa i lavori che si preparano e circa i suoi progetti.

Convalidata in appresso l'elezione del Collegio d'Ostiglia, si annunzia una nuova interrogazione di Martelli-Bolognini sopra abusi commessi dal prefetto di Firenze e per avere egli trattenuti alcuni ricorsi di Comuni contro decreti del prefetto medesimo.

Viene svolta da Trompeo la sua interrogazione concernente il progetto di riforma del Codice di commercio. Ritenendo che non si possa sollecitamente presentare al Parlamento tale progetto, mentre generalmente credesi urgente regolare le questioni dipendenti dai fallimenti, specialmente dolosi, con disposizioni più efficaci, domanda se il ministro intenda stralciare il libro terzo e presentarlo separatamente.

Il ministro Taiani risponde accennando gl'inconvenienti che possono nascere da siffatto smembramento; non dissente però dall'interrogare i giureconsulti compilatori del Codice, che del resto si trova pressochè pronto per esser sottoposto al giudizio del Parlamento.

Trompeo lo prega nondimeno ad esaminare se per lo manco giovi proporre intanto qualche articolo di legge che renda più efficaci ed utili al commercio le attuali disposizioni sui fallimenti.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 16 gennaio contiene: Decreto pel quale viene eretto in ente morale lo Spedale civile di Ghedi (Brescia). Decreto pel quale è eretto in ente morale lo Spedale pei poveri infermi di Taverna (Catanzaro). Concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di costruzioni

APPENDICE

LA TEORIA DELLA TUTELA PENALE

DI

FRANCESCO POLETTI

(Continuazione e fine).

Tralascio anche, a studio di brevità, di far parola intorno ad un lungo ed erudito capitolo, confortato da molte prove, nel quale è discorso della *legge a limiti* del delitto e della sua *storica evoluzione*, per venire all'ultima e per avventura più importante parte del libro, che si riferisce alla *pena* ed alla *tutela penale*.

« Nessuno può mettere in dubbio » così il Poletti, « il diritto che ha la società di reprimere lo autore giuridicamente imputabile di un delitto; ma una questione, che posta in questi termini sembra tanto evidente, ci appare invece complessa oltre modo, quando si viene ad esaminarla nelle leggi e nelle ferme con cui le sanzioni penali sono applicate agli autori dei reati. » Un esame anche superficiale delle varie legislezioni e delle diverse teorie propugnate in argomento dagli scienziati, basta a convincere della verità dell'asserto suesposto: ma come risolve poi l'autor nostro il problema della repressione dei reati? *That ist the question!*

Per Poletti, è erroneo del pari il vecchio sistema penale che consisteva, come si sa, nel far soffrire al reo un danno fisico doloroso, colla pesante catena, colla fustigazione, colle mutilazioni, colla morte, senza occuparsi per nulla delle sue condizioni psichiche e morali; quanto il nuovo che vuole, oltre al procacciare la comune sicurezza, provvedere anche con ogni possibile e legittimo mezzo all'emenda del condannato, elevandosi « sino al fenomeno psichico e pretendendo dominarlo. » Con gli uni converrà di conseguenza in conseguenza procedere sino ad ammettere la necessità e la legittimità della *pena di morte*; con gli altri sarà uopo riconoscere che fine ultimo della pena deve essere l'*emenda* del reo. La contraddizione fra i due diversi sistemi è palmare; nè c'è mezzo di risolverla, tranne che col « cercare la soluzione del quesito fuori del dato della *pena*. » Senonchè, tolta di mezzo la pena, che cosa resta? « Resta, » così l'egregio autore, « ciò che si è sempre trovato al disopra ed al di là della pena, che non variò per mutamenti in questa avvenuti.... ed è l'azione sociale colla sua vera ed indefettibile natura di giuridica *tutela* dell'associazione civile e de' cittadini, non escluso il reo. La repressione del delinquente, nei limiti segnati dalla *sovranità sociale* e dalla *personalità del reo*, a voler essere razionale e legittima, deve quindi consistere in un'azione, la quale si appigli essenzialmente alla libera attività del medesimo per sottoporla a regola e misura. Ma siccome questa azione sociale deve contemperarsi alla intensità e gravità del misfatto, alla importanza del diritto violato, alle guarentigie di cui la società abbisogna per mantenere la tranquilla, operosa e ordinata convivenza, così essa, appunto perchè volge precipuamente sulla persona del reo, dovrà assumere il carattere di *penale*. »

Tale è la teoria professata dall'avv. Poletti. Tutte le sue conclusioni non so accettare; ma non mi è qui possibile il dire, nemmeno per sommi capi, in che ne dissenta; poichè nelle materie scientifiche, ove non si voglia accozzar vane parole, non basta asserire, bisogna anche dimostrare; nè le modeste colonne dell'appendice di un giornale sono arena da ciò. Se mi indussi quindi ad esporre sommariamente le vedute dell'avv. Poletti in materia criminale, nol feci già per affrontare una discussione; ma semplicemente perchè la *Teoria della tutela penale* mi parve libro degnissimo d'osservazione, e per il nome dell'autore, che suona onorevole nella repubblica delle scienze, e per l'importanza delle idee svolte in esso libro. Non credo che la *Teoria della tutela penale* sia l'ultima parola della scienza; ma tuttavia debbo confessare che essa scuopre nuovi e tuttora inesplorati orizzonti nel campo del giure criminale e gitta sementi senza dubbio destinate a germogliare frutti meravigliosi.

Dott. Antonio Feder.

di ponti e strade, vacante nella Scuola d'applicazione annessa all'Università di Bologna. Concorso di volontario nella carriera diplomatica.

— L'on. Desanctis, ex ministro della pubblica istruzione, nel ritornare a Roma da Napoli fu colto da febbre tifoidea, che destò serie apprensioni. Ieri sera lo stato dell'on. Desanctis era abbastanza soddisfacente, considerato che nella notte e nella giornata si era trovato aggravatissimo.

— Il ministero di agricoltura e commercio ha diretto la seguente circolare ai prefetti e sotto-prefetti del Regno:

Roma, addì 7 gennaio 1879.

Nel trasmettere qui unite alcune copie di un fascicolo contenente l'avviso ed il programma di un nuovo concorso bandito dalla *Giunta per l'inchiesta agraria*, richiamo la speciale attenzione della S. V. su quell'importante disposizione della Giunta medesima.

L'inchiesta agraria, portata regolarmente a compimento, avrà non lieve influenza pel miglioramento economico e sociale del paese nostro: per mezzo di quella infatti, verranno ad esser poste in piena luce le vere condizioni dell'agricoltura e della classe agricola in Italia, sì che con esatta e completa cognizione di causa, si possono suggerire e adottare quei provvedimenti, che meglio corrispondano ai bisogni di questa ed agli interessi di quella.

Affinchè pertanto la Giunta d'inchiesta ottenga il massimo possibile risultato dalle sue indagini, occorre che le autorità e le associazioni ne agevolino il libero svolgimento, ponendo a sua disposizione tutti i dati e tutte le notizie ufficiali che possono giovarle, e cooperando in qualunque altro modo da loro si possa negli studii e nelle ricerche che dalla Giunta s'imprendano.

Sul concorso di tutte le intelligenze del paese la Giunta ha fatto assegnamento per compire l'assunto mandato. Ciò fu ripetutamente pubblicato negli atti ufficiali della Giunta medesima, e ne è nuova prova il concorso che ora bandisce, assegnando oltre lire 110,000 a tale uopo, con l'istituire per ciascuno dei circondarii del regno un premio di lire 500, da conferirsi all'autore di una memoria sull'organismo agrario del rispettivo circondario, nella quale sia soddisfacentemente svolto l'apposito programma.

Trattandosi d'illustrare un territorio ristretto come è un circondario, è da ritenersi che non mancheranno le persone, competenti e di buon volere disposte ad eseguire il richiesto lavoro pel quale, pur concorrendo ad un premio, si rendono benemerite del paese, e verranno a titolo d'onore additate alla gratitudine di tutti.

È quindi indispensabile che al relativo avviso di concorso sia data la maggiore possibile pubblicità, affinchè a tutti coloro che possono contribuire ai lavori dell'inchiesta sia noto l'invito diretto della Giunta agli studiosi.

Si compiacerà perciò la S. V. interessarsi perchè detto avviso sia pubblicato nei principali periodici che esistono nel circondario, aggiungendovi in fine la dichiarazione che il programma da svolgere, e qualunque ulteriore schiarimento, potrà aversi facendone richiesta a questo ministero, direttamente o per mezzo della S. V.; favorisca pure disporre che mi sia spedito il numero del giornale, nel quale l'avviso sarà stato inserito.

E le sarò anche gratissimo, se vorrà usare la propria influenza per procurare a quei lavori per l'inchiesta agraria la cooperazione dei suoi dipendenti e di chiunque possa prestarvi opera utile.

Il Ministro

Maiorana-Calatabiana.

— I principali cotonieri Lombardi e Piemontesi, inquieti per alcune notizie ricevute relative alle esigenze della Svizzera pei dazi sui filati e sui tessuti di cotone, si radunarono ieri in Milano, e di unanime accordo decisero di inviare all'on. Depretis il seguente telegramma pubblicato dal *Sole*:

Milano, 15 gennaio 1879.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri.

I cotonieri Lombardi e Piemontesi, vedendo riprese le negoziazioni pel trattato di commercio colla Svizzera, potentissima produttrice ed esportatrice di cotonerie, allarmati pregano V. E. di avere presenti i reclami inoltrati in occasione della discussione sulla tariffa doganale francese, aggiungendo che le condizioni industriali e della classe operaia sono ora d'assai peggiorate. Argomento di grave preoccupazione.

Paolo Mazzonis — Francesco Turati — Pasquale e fratelli Borghi — Eraldo Krumm e C. — Antonio ed Andrea Ponti — Benigno Crespi — Amman e C. — Cotonificio Cantoni — Stabilimento Visconti di Modrone.

— L'on. Magliani si è dichiarato contrario alla tassa consumo su larga base, come intendeva proporla l'on. Seismit-Doda.

— La Commissione pel trattato di commercio coll'Austria ha nominato presidente l'on. Sella, e segretario l'on. Luzzatti.

— Nella convenzione colla Francia si stipula il reciproco trattamento della nazione più favorita; le merci francesi godranno lo stesso trattamento di quelle dell'Austria, e le italiane di quelle della Spagna e della Svezia.

Notizie estere

Come attestano vari dispacci da Costantinopoli, tutte le Potenze aderirono definitivamente alla domanda della Porta di prolungare di tre mesi, e, a quanto affermasi fino al 15 aprile, il mandato della Commissione della Rumelia orientale.

Il conte Schuwaloff a Londra cercò di intavolare trattative per un prolungamento dell'occupazione russa nei paesi in cui nel maggio non fossero attivate le riforme; ma lord Beaconsfield e Salisbury gli avrebbero opposto il più assoluto rifiuto.

— Il Governo francese sta per fare un movimento di prefetti: ne verrebbero tolti d'ufficio in vari modi dodici. Il movimento giudiziario comprenderà la surrogazione di sei procuratori generali.

— Si ritiene che il 25 febbraio in Russia sarà proclamata una Costituzione. Vi sarebbe un ministero responsabile sotto la presidenza di Sciuvaloff.

DALLA PROVINCIA

Codroipo, 17 gennajo.

Il vostro collaboratore ebbe la fortuna di trovarsi quest'oggi a Codroipo, poichè si celebrava la cerimonia civile di commemorazione della morte di Vittorio Emanuele.

Infatti posso dire una fortuna questa, avendomi confortato nel vedere che anche i paesi dei Distretti prendono viva parte a quelle solennità patriotiche che danno splendida manifestazione dei generosi sentimenti del popolo. E tanto più notevole fu la cerimonia di Codroipo perchè non vi prendevano parte i preti; fu una pietosa processione al Cimitero delle Autorità tutte, della Società operaja, degli operaj dello stabilimento Gaffuri con propria bandiera, di un numeroso nucleo di contadini, pure preceduti da bandiera, e di numerosissimo popolo. Arrivati nel sacro recinto, alcune ragazzine bianco vestite deposero a' piedi del busto del defunto Re diverse e belle corone, e le bandiere si postarono ai lati del busto.

Primo ebbe la parola il Sindaco sig. Moro che pronunciò in mezzo alla commozione generale pochi ma sentiti detti di circostanza. Poi lesse un discorso il sig. Daniele Moro juniore, presidente della Società operaja, tessendo le lodi di Vittorio Emanuele, padre della patria, potente fattore dell'indipendenza nazionale. Ultimo venne il dott. Giuseppe Pellegrini, il quale con maschia e vibrata parola riassunse quella gloriosa epoca storica che da Novara ci condusse a Roma sotto gli auspici e coll'opera costante e leale di Vittorio Emanuele. Dopo ciò la cerimonia ebbe termine e lasciò in tutti gl'intervenuti una profonda impressione.

E la mia è ben felice; si tratta che saranno state oltre le 1500 persone che si unirono per codesta commemorazione civile e patriotica, e non mancava il bel sesso, e le signore del paese in buon numero precedevano il mesto corteo. Tutto ciò è ben significante perchè splendida protesta contro le allusioni del prete in chiesa, ostili alle funzioni civili, e perchè dimostrazione di sentimenti di cittadina virtù contro gente che per fanatismo religioso e brama di potere rinnega patria e famiglia.

Codroipo dunque è un paese veramente progressista; continui sulla nobile via e tutti gli onesti gli batteranno le mani; primo fra tutti il

Vostro Collaboratore.

L'emigrazione di contadini continua da varie parti del Friuli.

Da Villanova sul Judri (Frazione del Comune di S. Giov. di Manzano) parecchie famiglie si apprestano per la partenza. Così da Martignacco, per quanto fa sapere quel Sindaco nob. dott. Giambattista Orgnani-Martina. Anzi egli (seguendo l'esempio del Sindaco di Feletto Umberto dottor Giuseppe Toso, che primo ideò simile pubblicazione, e quello del Sindaco di Meretto di Tomba) rese noti i nomi dei villici che chiesero il passaporto per l'America, e sono Antonio Totis, Bunello Nicolò, Bunello Pietro, Benedetti Giovanni, Sciffo Antonio, oltre le mogli e figlie rispettive. Il giorno della partenza sarebbe il 2 p. v. febbrajo; quindi quelli che vi avessero interesse, potranno prendere le dovute precauzioni a tutela de' propri diritti.

Se non che questo fatto dell'emigrazione all'estero deve cominciare a dar pensiero ai proprietari. A nulla giovarono le lettere sconfortanti pervenute da quelle lontane regioni cui i contadini emigranti si indirizzano; a nulla i consigli de' padroni che abbandonano per andare pel mondo alla ventura; a nulla le pubblicazioni de' Giornali, che dipingono coi colori della verità la situazione miserrima degli emigranti e, appena, dopo lungo e penoso viaggio, vengono sbarcati sul suolo americano. Quindi un provvedimento legislativo sarebbe necessario ad impedire questa nuova specie di mania onde son prese le plebi rusticane. Ma questo essendo arduo pel rispetto che vuolsi serbato alla libertà individuale, pensino i signori proprietarii di campagne a rendere al più possibile più miti le esigenze verso i coloni, affinchè col proprio danno questi non abbiano poi a danneggiare la principal industria che possede Italia, qual'è l'agricoltura.

Noi sappiamo che da un quarto di secolo le condizioni de' nostri villici è migliorata d'assai; tuttavia imperversa ancor tra essi la *pellagra*, e molto potrebbesi fare per immegliare il loro nutrimento e le abitazioni. Alla quale opera filantropica i proprietari di estesi fondi sieno spinti almeno dal proprio interesse, poichè se le cose continuassero al modo che hanno cominciato, presto i proprietarii risentirebbero un grave danno pel deprezzamento de' terreni e per l'aumentata mercede ai giornalieri agricoli.

CRONACA DI CITTÀ

Ai signori Avvocati, funzionarj giudiziarj ecc. ecc. L'avvocato cav. Isidoro Mel è un valente nostro amico, che, parecchi anni addietro, potevamo considerare come cittadino udinese. Ora trovasi a Napoli, e col grado di tenentecolonnello ha ufficio di Procuratore militare. Ebbene, il Mel (già conosciuto per altri lavori attinenti alla Giurisprudenza) sta per dar mano alla terza edizione di un importante lavoro sotto il titolo: « Codice di procedura penale illustrato colla Giurisprudenza delle Corti di Cassazione e di Appello del Regno a tutto l'anno 1878. »

A voi, signori Avvocati e funzionarj onorandi dell'Amministrazione della Giustizia, il rilevare dal solo titolo la convenienza di possedere questo volume. Noi sappiamo soltanto che la prima e la seconda edizione di esso ottennero il plauso dei precipui Giornali giuridici che si stampano nel Regno. Del resto siamo persuasissimi che il lavoro dell'avvocato Mel possa tornarvi utile, perchè, oltre le decisioni e sentenze, recherà brani dei più illustri Criminalisti nazionali, e opportuni raffronti con le varie disposizioni di legge. Dunque ve lo raccomandiamo, affinchè vogliate col vostro nome onorare la terza edizione, che sarà fatta al più tardi nel giugno di quest'anno. Il volume pei Soci costerà lire 8; poi sarà messo in vendita al prezzo di lire 12; dunque è chiaro il tornaconto dello associarvisi inviando la domanda all'Autore in Napoli. Esso volume sarà stampato su carta consistente, con caratteri nitidi e compatti, e si comporrà di circa 800 pagine in ottavo grande.

La Presidenza della Banca popolare Friulana ha pubblicato il seguente avviso:

Udine, 11 gennaio 1879.

A termini dell'Art. 44 dello Statuto Sociale i sig. Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 26 corr. presso la Sede di questa Banca via Mercatovecchio n. 1 alle ore 11 antim.

L'ordine del giorno è stabilito come segue:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio dell'Esercizio 1878.
2. Relazione dei Censori.
3. Deliberazioni sul Bilancio.
4. Nomina degli Amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica.
5. Nomina dei Censori.

In conformità dell'art. 43 dello Statuto, hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro Azioni presso la Sede della Banca di Udine o presso l'Agenzia di Pordenone, almeno 5 giorni prima.

A tenore dell'art. 46, per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 Azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Gli estremi del Bilancio sono ispezionabili presso la Direzione del giorno 20 corr.

Per il Presidente **Pietro Marcotti**.

Il Direttore *Carlo Salimbeni*.

Errata-corrige. Nell'articoluccio di jeri che cominciava con le parole: *Allegri Friulani* e risguarda la mortalità in Friuli, alla linea settima devesi leggere *Provincie* e non *città* d'Italia. Difatti, tenendosi conto soltanto di Udine città, e non di Udine provincia, la cifra data dal nostro Collaboratore sarebbe in opposizione alla formula già espressa dal Conte di Prampero, quando potè dire che *a Udine si muore molto*.

Buca delle lettere.

Egregio signor Direttore,

Ho letto con religiosa attenzione l'articolo di un chimico inserito nel suo Giornale. Or di fronte all'autorità di un egregio cultore delle scienze chimiche, io dovrei abbassare la testa e ricredermi affatto di quello che ho scritto qualche tempo addietro. Ma così non è. Dunque mi permetta l'onorevole chimico che anch'io gli faccia qualche appunto sopra certi errori in cui egli è inconsciamente caduto.

Intanto dichiaro che nel mio articolo io non ho mai parlato della *salubrità dell'interno delle case*, ma solamente di quella dei pisciatoi e delle latrine pubbliche. Se il mio signor contraddittore ha intrattenuto i suoi uditori circa l'igiene dell'interno degli abitati, padrone. Questo non iscusa la inerzia riguardo alla migliore convenienza delle latrine e dei pisciatoi pubblici. E poi le parole non sono i fatti, ed oggi, pur troppo, si parla molto e si fa poco.

Mi desta grande meraviglia che Lei, sig. chimico, non abbia mai saputo come il *cloruro di calce* del commercio si chiami *cloro* dagli udinesi, e che con tale significato io l'abbia usato nell'ultimo mio articolo. Oltre che avere cognizioni scientifiche esatte, bisogna eziandio conoscere il significato volgare delle parole, se non si vogliono prendere degli abbagli. Ad ogni modo: *errare humanum est;* e se io o Lei abbiamo presi dei granchi a secco, compatiamoci a vicenda.

Mi creda di Lei devotissimo

C. L.

Incendii. Scrivono da Artegna che nelle ore pomeridiane del 14 and. scoppiò il fuoco nella casa disabitata di certo G. Criziutti che la distrusse totalmente con quanto vi conteneva di attrezzi rurali, foraggi e legna. Il danno ascende a lire 4000, e la causa dell'incendio è ignota. Le autorità investigano.

Altro incendio verificossi in Gonars (Palmanova) in un fienile di proprietà di C. A. per causa pure sconosciuta. Si ha un danno di lire 1000, e sarebbe maggiore se quelli terrazzani non avessero prontamente prestato soccorso.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà la banda del 47 regg. fanteria domani 19 gennaio, dalle ore 12 meridiane alle 2.

1. Marcia — De Paoli
2. Coro e duetto)
3. Coro e marcia) Atto 2.° « Aida » — Verdi
4. Finale)
5. Sinfonia « Marta » — De Flottow
6. Valtz « Zampa di velluto »
7. Galopp « Bavardage » — Strauss

Teatro Minerva. Compagnia equestre **T. Sidoli**. Sabato 18 gennaio alle ore 8 di sera, in occasione del giorno natalizio del bilustre **Cesare Sidoli**, detto il portento dell'arte equestre,

Serata d'onore

eseguita dai migliori artisti d'ambo i sessi, con esercizi almeno in parte nuovi. Lavori principali della serata: Volteggio di concorrenza, eseguito sopra due ponny senza sella, dai giovinetti Francois e Jean. Halilu, l'indiano alla caccia del tigre, eseguita da Cesare Sidoli. Salti e pirouetti avanti e indietro, eseguiti a cavallo a dorso nudo da Cesare. Pepita, ponny scozzese, presentato in libertà da Cesare. Rondel, cavallo polacco, montato all'alta Scuola da Cesare. Il *Trampolino inglese*, salti e saltomortali a disopra di 7 cavalli, eseguiti da diversi artisti. Madamigella Serena Sidoli, nei suoi esercizi grotteschi a cavallo senza sella, ecc. Chiuderà lo spettacolo, per la prima volta *I braconieri Tirolesi*, fatto storico, estratto da una cronaca criminale, — in 3 atti, posto in scena da Davide Arrigoni, eseguito dall'intiero personale. — Atto I. La festa dei bersaglieri — elargizione dei premi — taglia per la presa del braconiere. Atto II. Il braconiere colto in delitto — uccisione dell'Impiegato forestale — disperazione. Atto III. Persecuzione e condanna del braconiere, eseguita con 15 cavalli — gran quadro finale illuminato da fiamma bengalica.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla Platea e Loggie L. 1; Loggione indistintamente C. 50; Una sedia riservata C. 50; Un palco L. 5. I sotto ufficiali ed i piccoli ragazzi pagheranno la metà. Domani ed ogni giorno rappresentazione.

Teatro Nazionale. Domani, 19 gennajo, avrà luogo il primo veglione mascherato.

L'orchestra, composta dei migliori Professori della città e diretta dal Maestro **Luigi Casioli**, eseguirà nuovi e scelti ballabili dei più rinomati autori.

Prezzi biglietto d'ingresso indistintamente cent. 65.
Id. per ogni danza . . . . » 30.

Le signore donne mascherate avranno libero l'ingr.

FATTI VARI

I nuovi pezzi da L. 5. Hanno cominciato a far capolino i nuovi scudi d'argento da cinque lire coll'effigie del secondo Re d'Italia.

Questi nuovi pezzi da 5 lire hanno da un lato il ritratto, in profilo, dalla parte destra, di S. M. Intorno leggesi la scritta: *Umberto I Re d'Italia.* Giù, la cifra 1878.

Al rovescio, fra due rami d'alloro, lo stemma di Casa Savoia, a sinistra del quale la lettera L. ed a destra il N. 5.

Sul contorno della moneta è ripetuto quattro volte il motto *Fert*.

I nuovi sigari. Il ministro Magliani ha ordinato che sia sollecitata la fabbricazione dei sigari nuovi da cinque centesimi, per avere un fondo di riserva quando saranno messi in vendita quelli già fabbricati e che trovansi in magazzino.

Ultimo corriere

La moglie dell'onor. Cairoli, dopo quattro giorni di sofferenze, ebbe un parto prematuro. Il neonato visse pochi minuti.

— Telegrafano da Roma:

Ieri sera la Giunta di vigilanza sul fondo dell'asse ecclesiastico continuò la lettura della relazione. Chiesti schiarimenti intorno a concessioni d'affitti, risultò che in onta alle contrarie leggi sulle concessioni d'affitto superiore alle lire 10,000, la Giunta liquidatrice ne aveva conchiuso uno di lire 34 mila, senza la dovuta autorizzazione. Si sono rilevate anche altre irregolarità, fra cui la spesa di un milione circa in soli restauri, concessi dietro trattative private, periziati prima da un ingegnere e poscia collaudati dallo stesso. Questa sera si tratterà la questione dei mandati falsi.

TELEGRAMMI

Vienna, 17. La crisi ministeriale verrà sciolta verso la fine della prossima settimana. Dicesi che il cav. d'Arneth assumerà la presidenza del ministero interinale.

Costantinopoli, 16. Il Governo turco accettò le condizioni di pace della Russia, le quali vengono ora sottoposte alla sanzione del Sultano.

Serajevo, 16. Sono comparse presso Kjucs delle bande di masnadieri turchi; il supremo comandante militare prende severe misure di repressione. Fu prorogato fino al 28 febbraio il termine per la consegna delle armi e munizioni nascoste. Golub Babeis, ex-capo degli insorti, fu nominato commissario di polizia a Petrovaz.

Parigi, 16. In tutti i circoli liberali l'elezione di Martel a presidente del Senato destò la più favorevole impressione.

Roma, 16. Il R. Avviso *Staffetta* è giunto il 14 corr. a San Vincenzo Capo Verde.

Parigi, 17. Il *Journal officiel* pubblica una Nota, la quale conferma le grazie accordate a 2245 individui; ne restano soltanto alla Nuova Caledonia 1067. I giornali repubblicani criticano la dichiarazione ministeriale e la trovano insufficiente.

Londra, 17. Il *Times* ha da Berlino: Si assicura che la Russia tratti attivamente per ottenere una proroga dell'occupazione dopo il 3 maggio. L'Austria acconsentirebbe. Ieri fu celebrata una messa solenne per Vittorio Emanuele nella chiesa italiana ad Hattongarden.

ULTIMI.

Roma, 17. Iersera la Società d'Economia politica offrì al sig. Patter, segretario del *Cobden club* e membro della camera dei Comuni, ed al sig. Lamley, un banchetto. Parlarono Maiorana, Minervini e Luzzati.

Roma, 17. Il Governo concedè l'*exequatur* all'intransigente vescovo di Vercelli, e ciò malgrado la ripugnanza dell'opinione liberale piemontese.

— L'on. Desanctis migliora.

Parigi, 17. Nei circoli parlamentari credesi che, malgrado il linguaggio dei giornali repubblicani, il ministero potrà avere alla Camera la maggioranza nella seduta di lunedì.

Vienna, 17. Oggi si radunò un consiglio di ministri sotto la presidenza dell'Imperatore per discutere il progetto di legge riguardante la Bosnia.

La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli che le trattative fra la Russia e Turchia sono avanzate fino alla redazione dei documenti per la pace, ma rimane tuttora sospesa la questione dell'indennità di guerra, che presenta ancora delle difficoltà. Il trattato sarebbe eventualmente sottoposto domenica all'approvazione del Sultano, e quindi firmato dai plenipotenziari. La stessa Corrispondenza ha da Belgrado che tre legazioni saranno create, una a Pietroburgo e a Berlino, un'altra a Londra e a Parigi, una terza a Cettigne. In Bulgaria la Serbia sarà rappresentata da un agente diplomatico.

Roma, 17. L'*Italie* smentisce da buona fonte che il colonnello Gola sia stato assassinato a Costantinopoli.

Bucarest, 17. Callinaki Catargi andrà a Bruxelles e all'Aja per notificare l'indipendenza della Rumenia e ottenerne il riconoscimento.

Telegrammi particolari

Costantinopoli, 18. Hafiz pascià fu nominato Ministro di polizia.

Copenaghen, 18. Il *Folkething* fu convocato pel 31 gennaio.

Berlino, 18. La *Post* dice che Bismark nelle conversazioni private dichiarò che egli è affatto indifferente se il progetto riguardante il diritto di disciplinare il *Reichstag* sarà approvato intieramente o in parte; ma soltanto urgente d'impedire la propagazione di discorsi dei deputati socialisti. Se il *Reichstag* crede di poter per ora fare a meno di tale progetto, Bismark crede d'aver fatto il suo dovere col presentarlo.

Roma, 18. L'onor. Crispi ha pubblicato nella *Riforma* di jeri sera una lettera, in cui dichiara non essere egli il capo di nessun gruppo parlamentare. L'onor. Corte rifiutò l'offertagli candidatura pel vacante Collegio di Palermo.

Versailles, 18. Nella seduta di jeri si convalidò l'elezione di 49 senatori, e si aggiornò a martedì.

Parigi, 18. Il *Temps* ed il *Débats* approvano in generale il programma del Ministero, benchè in forma fredda. Credono che la crisi ministeriale sarebbe importuna e pericolosa. Il Centro sinistro votò ad unanimità una dichiarazione di aderire al complesso del programma ministeriale. Attende con fiducia la spiegazione degli atti del Gabinetto. La Sinistra moderata tenne pure una riunione, e dalla discussione risultò che l'attitudine quasi unanime della Sinistra sarebbe favorevole al mantenimento del Ministero, se Dufaure acconsentisse ad accentuare le sue dichiarazioni in modo da correggere l'insufficienza del programma.

L'*Unione repubblicana* dichiarò che credeva inutile discutere il programma, vista la sfavorevole accoglienza ricevuta, e incaricò Floquet di partecipare alla discussione di lunedì per domandare specialmente modificazioni sul personale dei pubblici funzionari. L'estrema Sinistra, riunitasi presso Louis Blanc, incaricò Madie di portare lunedì alla tribuna le sue rivendicazioni.

Gazzettino commerciale

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 16 gennaio 1879, delle sottoindicate derrate.

		da L.	a L.
Frumento	all'ettolitro	19.50	20.20
Granoturco	»	10.—	10.75
Segala	»	12.50	12.85
Lupini	»	7.35	7.70
Spelta	»	24.—	—.—
Miglio	»	21.—	—.—
Avena	»	8.50	—.—
Saraceno	»	15.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	25.—	—.—
» di pianura	»	18.—	—.—
Orzo pilato	»	25.—	—.—
» in pelo	»	14.—	—.—
Mistura	»	11.—	—.—
Lenti	»	30.40	—.—
Sorgorosso	»	6.40	6.75
Castagne	»	5.60	6.20

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 17 gennaio

Rend. italiana	82.27.1|2	Az. Naz. Banca	2090.—
Nap. d'oro (con.)	22.10.—	Fer. M. (con.)	340—
Londra 3 mesi	27.63.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.70.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	703.50
Az. Tab. (num.)	838.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 16 gennaio

Inglese	96.15|16	Spagnuolo	13 3|4
Italiano	73.3|8	Turco	11.1|2

VIENNA 17 gennaio

Mobigliare	221 90	Argento	—.—
Lombarde	98.—	C. su Parigi	46 30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.80
Austriache	245.75	Ren. aust.	63.25
Banca nazionale	789.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 17 gennaio

3 0|0 Francese	76.40	Obblig. Lomb.	285—
3 0|0 Francese	113.22	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	148.—	C. Lon. a vista	25.26.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	243.—	Cons. Ingl.	96.93
» Romane	70.—		

BERLINO 17 gennaio

Austriache	425.50	Mobiliare	116—
Lombarde	397.50	Rend. ital.	74.70

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 gennaio (uff.) chiusura

Londra 116 75 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 17 gennaio

Rendita italiana 82.20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22 10 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 17 gennaio

Rendita pronta 82.25 per fine corr. 82.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.63 Francese a vista 110.35

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.02 a 22.04
Bancanote austriache » 235.50 » 236.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.2	752.0	752 9
Umidità relativa	64	54	66
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S E	E
Vento (vel. c.	1	1	1
Termometro cent.°	1.6	5.3	2.6

Temperatura (massima 6.0 (minima —0.6
Temperatura minima all'aperto —3 4

Orario della strada ferrata.

Arrivi

da Trieste	*da Venezia*
ore 1.12 a.	10.20 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.
	2.14 ant.

da Chiusaforte
ore 9.05 antim.
» 2.15 pom.
» 8.20 pom.

Partenze

p. Venezia	*per Trieste*
1.40 ant.	5.50 ant.
6.05 »	3.10 pom.
9.44 » dir.	8.44 » dir.
3.35 pom.	2.50 ant.

per Chiusaforte
ore 7.— antim.
» 3.05 pom.
» 6.— pom.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.